

COMUNE DI CASANDRINO
(Provincia di Napoli)

ORIGINALE verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza straordinaria - 1^a convocazione - Seduta pubblica

N. 3 Del 15.2.12	Oggetto: Approvazione linee di indirizzo per la redazione del P.U.C. (Piano Urbanistico Com.le).

L'anno duemiladodici il giorno quindici del mese di febbraio alle ore 18,00 convocato con nota del presidente del consiglio comunale prot. n. 97/S del 09.02.2012 con avvisi spediti nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la casa comunale - plesso Giovanni Paolo II - nella sala consiliare aperta al pubblico, in seduta straordinaria di 1^a convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
1	SILVESTRE ANTIMO	SI		16	GALDIERI ALFREDO	SI	
2	PETITO SALVATORE	SI		17	GIORDANO AGOSTINO		SI
3	DI VIRGILIO PASQUALE	SI					
4	BELARDO ANTONIO	SI					
5	SILVESTRE DOMENICO	SI					
6	AULETTA ANTONIO	SI					
7	CHACCHIO NICOLA	SI					
8	MARRAZZO VINCENZO	SI					
9	D'ANGELO FLORINDO	SI					
10	MIGLIACCIO TAMMARO	SI					
11	TAULETTA MICHELE	SI					
12	CASTANIERE ALESSANDRO	SI					
13	DI LORENZO ALFREDO	SI					
14	MORELLI LUCA	SI					
15	DI LORENZO WILLIAM		SI				

E, pertanto, complessivamente presenti n. 15 ed assenti n. 2

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Franco Ianniello. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Arch. Nicola CHACCHIO dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 2 dell'o.d.g. aggiuntivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la lettura dell'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: "Approvazione linee di indirizzo per la redazione del P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale)";

Dato atto che entra il consigliere Giordano Agostino per cui i presenti passano da 15 a 16;

Visto i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Leg.vo 267/2000;

Uditi gli interventi di alcuni consiglieri sull'argomento di che trattasi così come risulta dall'allegato verbale di registrazione della seduta, in particolare quello del consigliere Alfredo Di Lorenzo, in tema di certezza dell'allegato documento ad oggetto "Linee programmatiche di indirizzo", sia quello esaminato dalla 4^a commissione consiliare;

Udito, altresì, il presidente il quale, ai fini di cui sopra, invita i capigruppo Marrazzo Vincenzo e Di Lorenzo Alfredo a sottoscrivere le "Linee programmatiche di indirizzo" i quali accettano e appongono la loro firma sulle pagine dal n.1 al n. 9;

Dato atto che si allontana il consigliere Giordano Agostino che rientra nel corso degli interventi;

Preso atto che la proposta ottiene voti favorevoli unanimi espressi in modo palese e per alzata di mano da n. 15 consiglieri più il Sindaco;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: "Approvazione linee di indirizzo per la redazione del P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale)" la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione che ha sortito voti favorevoli unanimi espressi in modo palese e per alzata di mano da n. 15 consiglieri più il Sindaco;

DELIBERA

Di conferire al presente atto l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Leg.vo 267/2000.



COMUNE DI CASANDRINO

PROVINCIA DI NAPOLI

UFFICIO TECNICO

Piazza Umberto I n. 4 – 80025 Casandrino (NA)

tel.: 081 8334950 – 081 8332878, fax: 081 8304627

web: www.comune.casandrino.na.it – e-mail: utc_casandrino@libero.it

PROPOSTA DI DELIBERA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Sindaco – **Dott. Antimo Silvestre**
Proponente: Assessore all'Urbanistica – **Dott. Domenico Silvestre**
Estensore: Responsabile Area Tecnica – **Ing. Massimo Puca**

Oggetto: Approvazioni linee di indirizzo per la redazione del P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale)

Premesso:

- Che il comune di Casandrino è dotato di Piano regolatore generale approvato con stralci e prescrizioni con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 6 del 17.01.2006, pubblicato sul B.U.R.C. n. 22 del 15.05.2006;
- Che il comune di Casandrino è dotato di Regolamento Edilizio approvato con D.P.A.P. n. 974 del 21.09.2005 e variato con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 30.08.2007;
- Che il comune di Casandrino è classificato sismico con grado di sismicità $s = 6$, con D.M. del 03.06.1981 e riclassificato con grado $s=9$ con delibera della giunta Regionale n. 5447 del 07.11.2002;
- Che il comune di Casandrino è inserito nell'ambito di efficacia del P.T.C. dell' A.S.L. di Napoli;
- Che il comune di Casandrino ricade nell'ambito di competenza dell'ASL NA3;
- Che il comune di Casandrino ricade nell'ambito del complesso territoriale "Bacino Nord Occidentale della Campania";
- Che il vigente PRG ancorché di recente approvazione, per il suo travaglio iter burocratico sotteso all'entrata in vigore a far data dal 2000 non tiene conto dell'evoluzione normativa nazionale e regionale volta all'attuazione diretta degli interventi privati e pubblici, attraverso lo snellimento delle procedure, al fine di consentire la crescita socio-economica delle aree urbane e quindi della città;
- Che ancor più il Regolamento Edilizio, non ha recepito l'evoluzione normativa nazionale e Regionale;
- Che il territorio di Casandrino è stato sensibilmente trasformato anche in deroga alla strumentazione urbanistica, a seguito di costruzione abusive, successivamente per lo più condonate ai sensi delle leggi 47/85, 724/94 e 326/03;
- Che alcune zonizzazioni del vigente PRG, non sono più rispondenti alle variate esigenze comunitarie della cittadinanza;
- Che il comune di Casandrino è stato inserito nell'elenco dei Comuni della Provincia di Napoli, che ai sensi della citata legge regionale 16/2004, devono dotarsi della nuova strumentazione urbanistica in essa prevista e cioè del P.U.C. e annesso R.U.E.C.;
- Che per le motivazioni sopra riportate e al fine di raggiungere un miglioramento della qualità urbana, estesa a tutto il territorio comunale è opportuno dotarsi della nuova strumentazione urbanistica di cui alla legge regionale 16/2004;

- Che, con Determina Generale n. 923 del 30.12.2009 è stato approvato il Verbale di Gara e conseguentemente è stato affidato l'incarico di Redazione del P.U.C. e della corredata documentazione al Raggruppamento RTP Arch. Pio Castello.

Visto:

- Il verbale della IV commissione Consiliare (Commissione Urbanistica Consiliare) del 13.02.2011, con il quale si esprime parere alla bozza definitiva delle linee programmatiche di indirizzo per la redazione del P.U.C.

Considerato:

- Che al fine di avviare le procedure di redazione dello studio per la redazione del P.U.C. e dell'allegata documentazione occorre definire delle linee di indirizzo programmatiche atte a definire le conseguenti scelte urbanistiche.

SI PROPONE

1. Di approvare la premessa che, anche se non materialmente trascritta, si intende qui integralmente riportata;
2. Di approvare le allegate linee di indirizzo programmatiche;
3. Di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica per tutti gli atti consequenziali;
4. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Addi	Il Sindaco Dott. Antonio Silvestre	L'assessore all'Urbanistica Dott. Domenico Silvestre	Il Responsabile dell'Area Tecnica Ing. Massimo Puca
------	---------------------------------------	---	--

Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla presente proposta

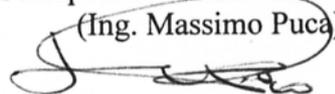
SI ESPRIME

A. ai fini della regolarità tecnica:

- parere favorevole
 parere favorevole con le seguenti prescrizioni: _____

parere contrario

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Ing. Massimo Puca)

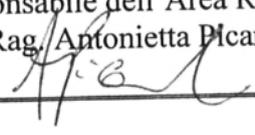


B. ai fini della regolarità contabile

- parere favorevole a condizione che il responsabile dell'Area Tecnica abbia accertato che si rispetti quanto disciplinato dall'art. 9 D.L. n. 78/2009
 parere favorevole con le seguenti prescrizioni: _____

parere contrario

Il Responsabile dell' Area Ragioneria
(Rag. Antonietta Picardi)

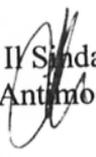


Si dispone che la presente proposta venga portata all'attenzione della prossima seduta

- della GIUNTA COMUNALE
 della CONSIGLIO COMUNALE

Li

Il Sindaco
Dott. Antonio Silvestre



L'assessore all'Urbanistica
Dott. Domenico Silvestre



✓

COMUNE DI CASANDRINO
(Provincia di Napoli)

OGGETTO: Redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC)

ex L.R. 16/2004, Regolamento di Attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 04/08/2011, BURC n. 53 del 08.08.2011

"LINEE PROGRAMMATICHE DI INDIRIZZO"

Premessa

I contenuti urbanistici della presente delibera rappresentano lo sviluppo di quanto enunciato nei sottoelencati precedenti "Atti deliberativi":

- Delibera del Consiglio Comunale n°2 del 05.01.2009 relativa alle "Osservazioni" al Preliminare del P.T.C.P. Delibera del Consiglio Comunale n°2 del 05.01.2009 relativa alle "Osservazioni" al Preliminare del P.T.C.P.;
- Delibera del Consiglio Comunale n°5 del 08.02.2010 avente ad oggetto "Approvazione linee di indirizzo per la redazione del PUC (Piano Urbanistico Comunale)

La redazione di un Piano Urbanistico Comunale, quale strumento che disciplini le trasformazioni e gli usi del territorio comunale, coerentemente con i bisogni della comunità locale nonché nel rispetto delle risorse presenti sul territorio, in generale, costituisce un'importante occasione per il territorio e la comunità che va opportunamente strutturato e definito in linea con quanto stabilito dalla normativa vigente.

Tale assunto fondamentale acquista particolare importanza nel caso del territorio di **Casandrino**, all'interno della vasta conurbazione napoletana nata dalla saldatura dei diversi abitati che si sviluppano a nord del capoluogo.

All'interno dell'ambito territoriale così definito, infatti, il sistema insediativo si caratterizza per la **forte, incontrollata e disordinata urbanizzazione** a cui si accompagnano **fenomeni di degrado e di marginalità territoriale**.

All'interno di un sistema così strutturato, in generale, i **tessuti storici**, ancora complessivamente riconoscibili nella loro struttura originaria, nonostante le condizioni prevalenti di degrado, continuano ad avere una certa vivacità funzionale per la presenza significativa di attività commerciali. Le **aree urbane recenti** spesso disordinate, caratterizzate dall'assenza di regole urbane riconoscibili, nonché dalla mancanza di servizi, presentano un'organizzazione prevalentemente frammentata e

**Il Responsabile
dell'Area Tecnica**
(ing. Massimo PUCÀ)

relazioni deboli con le **aree urbane consolidate**. Le **aree agricole**, segnate da infrastrutture ed edificazioni spesso disordinate, risultano quali aree residuali all'interno della fitta conurbazione, nonché a margine di grandi aree industriali. Pertanto, l'ambito si configura complessivamente come un'estesa conurbazione nella quale prevalgono condizioni di disordine e congestione, anche a causa dell'intenso sviluppo urbanizzativo che negli anni '70 è stato influenzato dalla localizzazione degli agglomerati industriali e dalla realizzazione della fitta rete di infrastrutture viarie. Le attività turistiche non sono rilevanti e gli addetti per servizi sono sottodimensionati rispetto al resto della conurbazione napoletana.

**Casandrino:
caratteristiche
del sistema
insediativo**

All'interno dell'ambito territoriale così definito, **anche il territorio di Casandrino si caratterizza per la forte e diffusa urbanizzazione**.

In particolare a Casandrino lo sviluppo dell'insediamento è stato fortemente influenzato dalla presenza dell'**asse mediano** che attraversando il territorio comunale da est ad ovest lo divide in due ambiti funzionalmente distinti.

A **nord** dell'asse mediano, infatti, senza alcuna soluzione di continuità con i vicini centri di Grumo Nevano, a nord-est, e di Sant'Antimo, a nord-ovest, è la parte **residenziale dell'abitato**, sviluppatosi intorno al nucleo storico originario.

L'area a nord prevalentemente residenziale è fortemente congestionata e caratterizzata da fenomeni di degrado e di fatiscenza negli ambiti più consolidati; non mancano fenomeni di degrado neanche nelle aree più marginali caratterizzati da aggregati in larga parte composti esclusivamente da case realizzate, in alcuni casi con impianto lottizzatorio regolare ed ordinato, in altri casi con conformazioni casuali e caotiche, spesso derivanti dall'ormai consolidata cultura dell'autocostruzione dell'abitazione su lotti di proprietà privata, ma comunque con risultati di rilevante povertà urbana sia sotto il profilo funzionale che sotto quello morfologico.

A **sud** dell'asse mediano, lungo via Napoli, è la **parte prevalentemente produttiva** caratterizzata da un insieme disordinato di strutture industriali (in parte dismesse o riconvertite), di strutture pseudo-industriali (in realtà destinate sin dall'origine ad abitazioni o ad abitazioni e terziario), di attrezzature pubbliche (in pratica solo scuole) ma anche private (sportive ad esempio) e di residenze vere e proprie. Ai margini dell'area, lungo i confini con i Comuni di Melito, ad ovest, e di Arzano, ad est, ancora sopravvivono alcuni reliquati territoriali di aree agricole. L'intero insieme gravita sostanzialmente sull'unico asse stradale nord-sud di Via Napoli con evidenti problemi di congestione della viabilità all'interno del centro consolidato a nord dell'asse

**Il Responsabile
dell'Area Tecnica
(ing. Massimo PUCA)**

mediano.

Le trasformazioni dell'insediamento così definito nell'ultimo decennio sono state disciplinate dal PRG adottato dalla Commissione Straordinaria con Delib. n.65 del 11.04.2000, adeguato con Delib. C.P. n. 109 del 29 .09.2005 e al Decreto Dirigenziale Regionale con Delib. n. 06 del 17 .01.2006 e definitivamente approvato solo più tardi nel 2006 con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 346 del 24.04.2006.

Ai fini dell'approvazione, la Provincia ha ritenuto necessario stracciare la sottozona omogenea D3 (per attività produttive, commerciali, direzionali e residenziali) e la zona omogenea C (di espansione residenziale). Per la sottozona D1, invece, l'attuazione di suddetta sottozona è stata demandata a PUA di iniziativa pubblica e privata estesi all'intera sottozona o parte di essa.

Tanto innanzi premesso, pertanto, allo scopo di definire uno scenario di sviluppo per il territorio che sia socialmente, economicamente, ambientalmente ed ecologicamente sostenibile, secondo i principi fondamentali della pianificazione territoriale ed urbanistica definiti dalla L.R. 16/2004, il nuovo disegno di Piano, oltre che dalle caratteristiche dell'insediamento così come pervenuto ad oggi, non potrà prescindere dai rapporti d'area vasta con i comuni contermini e vicini.

In tal senso di fondamentale importanza sarà il riferimento agli strumenti di pianificazione sovraordinati quali il PTR (Piano Territoriale Regionale) e il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento).

Il **PTR - Piano Territoriale Regionale** - approvato con L.R. n.13 del 13.10.2008 pubblicata sul Burc n.48/bis del 10.11.2008 - inserisce il Comune di Casandrino, all'interno della vasta area metropolitana campana (Ambiente Insediativo n.1 - **Piana Campana**), nell'STS (Sistema Territoriale di Sviluppo) a dominante urbana-industriale **E2 - Napoli Nord**.

I comuni appartenenti al suddetto STS, e precisamente i comuni di Arzano, Casandrino, Casavatore, Casoria, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Melito e Sant'Antimo, presentano una popolazione complessiva di circa 280.000 abitanti distribuiti su un territorio di Km² 41,37. All'interno dell'ambito territoriale così definito il Comune di Casandrino presenta una "densità edilizia" pari a poco più della metà rispetto a quella media degli altri otto comuni che costituiscono l'ambito STS Napoli nord".

Tenuto conto dello scenario di sviluppo "preferibile" definito dal PTR per l'ambito territoriale di riferimento, le previsioni di sviluppo del nostro territorio, in un'ottica sovra-

Indirizzi di
pianificazione
sovraordinati:
PTR e PTCP

Il Responsabile
dell'Area Tecnica
(ing. Massimo PUCÀ)

comunale dovrebbero basarsi sul riequilibrio tra i comuni che costituiscono il suddetto STS sia per quanto riguarda l'edilizia residenziale che per il terziario ed i servizi.

Il PTR, infatti, per l'ambito territoriale il PTR prevede quali obiettivi fondamentali di pianificazione:

- incremento di servizi pubblici e privati di livello superiore in una logica di complementarietà con il rafforzamento del polo attuale di Frattamaggiore anche in connessione con la fruizione delle nuove aree di parco e con l'integrazione funzionale delle strutture commerciali per la grande distribuzione;
- riqualificazione delle aree della produzione manifatturiera.

Il PTR riconosce una grande importanza strategica al sistema della viabilità e dei trasporti in genere, prevedendo una serie di interventi infrastrutturali sia per il sistema stradale che per quello ferroviario.

Per il sistema stradale i principali invarianti progettuali sono:

- completamento SS 87 di collegamento tra Napoli e Caserta;
- prolungamento Circumvallazione Esterna di Napoli;
- nuovo collegamento stradale tra assi autostradale e la zona di Capodichino con l'adeguamento della viabilità esistente.

Per il sistema stradale i principali invarianti progettuali sono:

- raccordo ferroviario tra linea Aversa-Napoli e la variante della linea Canello;
- linea metropolitana Napoli-P.zza di Vittorio-Casoria;
- trasversale ferroviaria Quarto-Giugliano-staz. AV/AC di Napoli-Afragola.

Indirizzi prioritari:

- interconnessione – accessibilità attuale;
- interconnessione – programma;
- recupero aree dismesse;
- rischio sismico;
- difesa del rischio attività estrattiva;
- riqualificazione e messa a norma della città.

Altri indirizzi fondamentali per delineare gli assetti di sviluppo perseguibili all'interno del territorio comunale sono desumibili dalla **Proposta di PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli** approvata con delibere di Giunta Provinciale n.1091 del 17.12.2007, n.747 del 08.10.2008 e n.392 del 28.05.2009.

Infine si terrà conto del **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013** della



Il Responsabile
dell'Area Tecnica
(ing. Massimo P.U.C.A.)



Regione Campania per quanto riguarda le linee strategiche perseguibili per un equilibrato sviluppo economico, basato sulle potenzialità del territorio comunale e del contesto in cui esso si inserisce.

Quadro normativo di riferimento

L'elaborazione e la formazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale farà riferimento alla L.R. 16/2004 che ha introdotto importanti novità in materia di governo nonché al Regolamento n.5/2011 di attuazione della stessa L.R. 16/2004.

Sulla base di quanto definito dalla L.R. 16/2004 l'attività di pianificazione urbanistica comunale si esplicherà con le modalità di cui all'art.3, comma 3, così come evidenziato anche all'art.9 del "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" del 04.08.2011, n.5, pubblicato sul BURC n.53 del 08.08.2011:

"Tutti i piani disciplinati dalla legge regionale n.16/2004 si compongono del **piano strutturale**, a tempo indeterminato, e del **piano programmatico**, a termine, come previsto all'articolo 3 della L.R. n.16/2004".

Per quanto riguarda i contenuti il Piano Strutturale del PUC fa riferimento ai seguenti elementi di cui al comma 3 del medesimo art.9:

- a) l'assetto idrogeologico e della difesa del suolo;
- b) i centri storici così come definiti e individuati dagli articoli 2 e 4 della L.R. 18.10.2002, n.26;
- c) la perimetrazione indicativa delle aree di trasformabilità urbana;
- d) la perimetrazione delle aree produttive (aree e nuclei ASI e aree destinate ad insediamenti produttivi) e destinate al terziario e quelle relative alla media e grande distribuzione commerciale;
- e) individuazione aree a vocazione agricola e gli ambiti agricoli e forestali di interesse strategico;
- f) ricognizione ed individuazione aree vincolate;
- g) infrastrutture e attrezzature puntuali e a rete esistenti.

Compete, invece, alla parte programmatica del PUC (Piano Programmatico, definito anche come Piano operativo) la ulteriore specificazione dei predetti elementi, indicando:

- a) destinazioni d'uso;
- b) indici fondiari e territoriali;
- c) parametri edilizi e urbanistici;
- d) standard urbanistici;
- e) attrezzature e servizi.



Il Responsabile
dell'Area Tecnica
(Ing. Massimo P.U.C.A.)



Obiettivi di Piano

Il Piano Strutturale del PUC, per come definito dalla normativa regionale vigente, individua una griglia di priorità, ovvero di "dimensioni" progettuali, alle quali bisogna corrispondere con adeguate ipotesi di Governo del Territorio. In sintesi:

per quanto riguarda la Dimensione residenziale il PUC mirerà a:

- **Valorizzazione del centro storico:** salvaguardando le testimonianze più antiche sia per quanto riguarda singoli edifici sia per gruppi di edifici. Per meglio definire la perimetrazione del nucleo storico sarà opportuno fare riferimento dalla cartografia IGM 1936.

A causa dei numerosi interventi di completamento e/o sostituzione edilizia effettuati negli ultimi decenni, il tessuto edilizio non si presenta in modo omogeneo. All'interno del centro storico, infatti, si alternano costruzioni più recenti a costruzioni di più vecchia data ed inoltre sono presenti manufatti fatiscenti di nessun interesse storico sia dal punto di vista singolo che dal punto di vista della memoria storica del "contesto urbano".

Sarebbe opportuno pertanto prevedere normative flessibili in modo da favorire da un lato il recupero e la salvaguardia dei fabbricati aventi un valore di testimonianza storica sia "singola" che nel tessuto urbano, e dall'altro consentire il recupero di quei manufatti privi di valore storico, in modo da favorire la creazione di un tessuto urbano caratterizzato da una maggiore omogeneità dal punto di vista dei valori locali ambientali e storici.

Per finalità igienico-sanitarie, per il completamento di "cortine murarie" ecc., è opportuno prevedere adeguamenti ed aumenti di volumetria anche se di modesta entità.

- **Recupero dell'edilizia degradata e/o abbandonata** mediante interventi di ristrutturazione edilizia e di demolizione/ ricostruzione e, in particolare per quanto attiene gli edifici prospicienti strade e spazi pubblici, sarà opportuno escludere l'utilizzo dei "piani terra" dall'uso residenziale.
- **Riqualficazione dell'abitato consolidato**, anche mediante l'integrazione di servizi e funzioni complementari (commerciali, terziarie, piccolo artigianato, etc.).

IN Responsabile
dei Servizi Tecnici
(ing. Massimo PUCI)

- **Riammagliamento della residenzialità diffusa e della marginalità urbana.** quale elemento di interscambio con la conurbazione limitrofa, mediante una riqualificazione edilizia ed urbana anche attraverso nuovi insediamenti. Per favorire il suddetto obiettivo sarebbe opportuno distribuire in modo diffuso la nuova edificazione su tutte le aree interessate, se necessario anche ricorrendo ad indici di costruzione bassi.

Ciò consentirebbe la riqualificazione di zone vaste e al tempo stesso favorirebbe il ricorso ai "comparti" sia per la individuazione delle aree per "attrezzature pubbliche e di interesse collettivo" e anche per evitare sperequazioni tra i soggetti privati interessati.

- **Recupero urbanistico-edilizio degli insediamenti abusivi** (sanati o suscettibili di essere sanati) mediante la realizzazione di interventi di urbanizzazioni primarie e secondarie al fine di un loro organico inserimento nel contesto urbano e territoriale.

- Tra i criteri per il **dimensionamento del PUC** sarà necessario tener conto di fattori strutturali quali "il trend espansivo del numero di nuclei familiari, entro il quale cresce l'incidenza di nuclei familiari piccoli e piccolissimi di anziani e di giovani in cerca di prima occupazione" nonché la crescente dinamica dell'immigrazione di stranieri per i quali, fra l'altro, una adeguata politica della casa può configurarsi anche come efficace strumento di inclusione sociale.

Inoltre, tenuto conto che il rapporto abitanti/ territorio presente nel comune di Casandrino è pari a circa la metà di quello presente negli altri 8 comuni dell'STS napoli Nord è possibile ipotizzare processi di spostamenti spontanei di popolazione all'interno dell'ambito territoriale di riferimento. Pertanto sarebbe opportuno, in un'ottica sovra comunale prevedere un certo numero di nuovi alloggi per soddisfare esigenze abitative della popolazione proveniente da altri comuni in aggiunta al fabbisogno abitativo locale.

In tal senso il Piano mirerà a creare le condizioni per un organico inserimento degli interventi di Housing sociale previsti dalle recenti normative nel territorio comunale.

- In generale tra le **strategie d'intervento per riqualificare le zone periferiche** sarebbe opportuno superare lo zoning monofunzionale con la creazione di "aree urbane integrate" attraverso interventi di carattere commerciale,

Il Responsabile
dell'Area Tecnica
(ing. Massimo U.C.A.)

artigianale, terziario e servizi pubblici, da integrare con la residenza.

- Ai fini della riqualificazione dell'abitato consolidato e degli abitati di più recente formazione sarà di fondamentale importanza la **dotazione dei servizi e delle attrezzature** necessarie a garantire una migliore qualità della vita all'interno dell'insediamento. Per quanto concerne le aree per **"attrezzature pubbliche o di interesse collettivo"** sarebbe opportuno prevedere norme applicative che favoriscano il coinvolgimento dei privati nella fase di attuazione in modo da rendere possibile la realizzazione di quei servizi necessari alla collettività che altrimenti, per cronica penuria di risorse pubbliche, difficilmente sarebbero realizzati. Laddove possibile prevedere "comparti" all'interno dei quali sia possibile applicare i "sistemi compensativi" sopra citati.
- Nell'ambito delle potenzialità edificatorie dei diversi ambiti del territorio comunale, laddove applicabile e praticabile, il Piano Urbanistico Comunale potrà prevedere il ricorso ai sistemi "perequativi", "compensativi" e "incentivanti" previsti all'art. 12 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio.

Per quanto riguarda la **Dimensione produttiva** il PUC mirerà a:

- **Riordino e riqualificazione della fascia sud del territorio comunale**, che si sviluppa lungo Via Napoli e ad est ed ovest della stessa, già interessata da numerosi insediamenti produttivi, anche attraverso una sua possibile espansione.
- Detta finalità potrà essere raggiunta migliorando i collegamenti con il territorio sia a livello urbano che extraurbano e integrando la suddetta fascia con **servizi e funzioni complementari**.
- Considerando che il territorio comunale di Casandrino è strettamente collegato ad est con quello di Grumo Nevano, comunque quest'ultimo caratterizzato da una forte specializzazione manifatturiera nel campo tessile e calzaturiero, il Piano mirerà a favorire interventi atti a creare le condizioni per una interconnessione tra suddette zone del territorio fra gli insediamenti ed i servizi alla popolazione.
- **Recupero e riqualificazione degli insediamenti produttivi dismessi** per favorire la piena applicazione della Legge Regionale n°19/2009 e s.m.i.

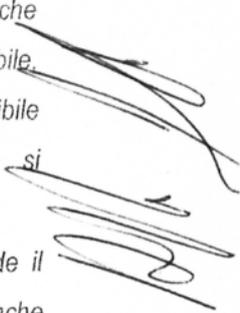
Il Responsabile
dell'Area Tecnica
(Ing. Massimo PUCÀ)

Per quanto riguarda la Dimensione ambientale il PUC mirerà a:

- **Approfondire le problematiche idrauliche** relative alla fascia del Lavinaio al fine di delimitare le aree effettivamente interessate dai fenomeni di allagamenti e creare le condizioni per eliminare le cause che determinano le problematiche idrauliche stesse. Ciò risulta prioritario non solo per rimuovere, ove possibile, le limitazioni sulle aree interessate (a prescindere dalla loro possibile destinazione) ma evitare le problematiche degli allagamenti che si determinano in altre zone del territorio comunale (centro storico)
- Salvaguardare **la fascia di territorio a vocazione agricola**, che divide il territorio di Casandrino da quello di Melito nella direzione Nord-sud, anche tenuto conto degli indirizzi definiti dalla bozza preliminare di PTCP circa la creazione del Parco Nord della Provincia di Napoli nelle aree agricole residuali tra i diversi insediamenti.
- Il **Parco Nord**, previsto nella bozza di preliminare del PTCP lungo l'asse mediano e che interessa anche il territorio del comune di Calandrino, affinché possa rappresentare anche un'occasione di sviluppo per la comunità locale, dovrebbe avere tra gli obiettivi anche quello di dotare il territorio comunale di tutti quei servizi attualmente mancanti sia nei settori dello sport, ricettivo e del tempo libero.

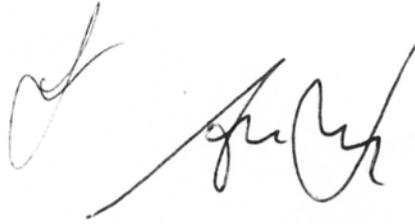
Per quanto riguarda la Dimensione relazionale:

- L'asse mediano andrà riconsiderato quale elemento di interconnessione con il più ampio sistema produttivo e sociale territoriale.
- **Potenziare la rete di collegamenti intercomunali** sia per quanto riguarda le aree produttive sia per quelle residenziali, anche in considerazione dei forti fenomeni di conurbazione presenti sul territorio.



Wunfo Hump

Il Responsabile
dell'Area Tecnica
(Dg. Massimo PUCÀ)



tra sei mesi, ci auguriamo nel breve tempo possibile. Quindi oggi noi andiamo ad votare e ad approvare solo questa proposta. No, decidiamo di dare in comodato d'uso per 24 anni dal momento effettivo della consegna all'Arma stessa.

-?- ...lontano dal microfono...

Presidente del Consiglio Comunale – Esatto! C'è qualcun altro che chiede di intervenire? Quindi passiamo alla votazione. Chi è favorevole? All'unanimità.

Votiamo per la immediata eseguibilità? Chi è favorevole? All'unanimità!

Quindi passiamo al secondo punto dell'ordine aggiuntivo.

2. Proposta di delibera per il Consiglio Comunale. Proponente Sindaco dottore Antimo Silvestre, proponente Assessore all'Urbanistica dottore Domenico Silvestre. Estensore responsabile area tecnica, Ingegnere Massimo Puca. Oggetto: approvazione linee di indirizzo per la redazione del P.U.C. Piano Urbanistico Comunale.

Premesso che il Comune di Casandrino è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con stralci e prescrizioni con Decreto Dirigenziale della Regione Campania numero 6 del 17/01/2006, pubblicato sul BURC numero 22 del 15/05/2006; che il Comune di Casandrino è dotato di regolamento edilizio approvato con VPAP numero 974 del 21/09/2005 e variato con delibera di Consiglio Comunale numero 41 del 30/08/2007; che il Comune di Casandrino è classificato sismico con grado di sismicità S uguale sei con Decreto Ministeriale



del 03/06/81 e riclassificato con grado S uguale a 9 con delibera della Giunta Regionale numero 5447 del 07/11/2002; Entra il Consigliere Giordano Agostino; che il Comune di Casandrino è inserito nell'ambito di efficacia del PTCP dell'ASL di Napoli; che il Comune di Casandrino ricade nell'ambito di competenza dell'ASL Napoli 3; che il Comune di Casandrino ricade nell'ambito di complesso territoriale bacino nord occidentale della Campania; che il vigente P.R.G. ancorché di recente approvazione, per il suo travagliato iter burocratico sotteso all'entrata in vigore a far data dal 2000 non tiene conto dell'evoluzione normativa nazionale e regionale volta all'attuazione diretta degli interventi privati e pubblici, attraverso lo snellimento delle procedure, al fine di consentire la crescita socio-economica delle aree urbane e quindi della città; che ancor più il regolamento edilizio non ha recepito l'evoluzione normativa nazionale e regionale; che il territorio di Casandrino è stato sensibilmente trasformati anche in deroga alla strumentazione urbanistica a seguito di costruzione abusive successivamente perlopiù condonate ai sensi delle Leggi 47/85 e 724 del '94 e 326 del 2003; che alcune zonizzazioni del vigente P.R.G. non sono più rispondenti alle variate esigenze comunitarie della cittadinanza; Che il Comune di Casandrino è stato inserito nell'elenco dei Comuni della provincia di Napoli che ai sensi della citata Legge Regionale 16/2004 devono dotarsi della nuova strumentazione urbanistica in essa prevista e cioè del P.U.C. e annesso R.U.E.C.; che per le motivazioni sopra riportate al fine di raggiungere un miglioramento

Mariano Venetucci

della qualità urbana estesa a tutto il territorio comunale è opportuno dotarsi della nuova strumentazione urbanistica di cui alla Legge Regionale 16/2004; che con determina generale numero 923 del 30/12/2009 è stato approvato il verbale di gara e conseguentemente è stato affidato l'incarico di redazione del P.U.C. e alla corredata documentazione, raggruppamento R.T.P. architetto Pio Castiello; visto il verbale della IV Commissione Consiliare del 13/02/2012 con il quale si esprime parere favorevole alla bozza definitiva delle linee programmatiche ed indirizzo della redazione del P.U.C.; considerato che al fine di avviare la procedura di redazione dello studio per la redazione del P.U.C. dell'allegata documentazione occorre definire delle linee di indirizzo programmatiche atti a definire le conseguenti scelte urbanistiche; si propone disapprovare la premessa che anche se non materialmente trascritta si intende qui integralmente riportata; di approvare le allegate linee di indirizzo programmatiche; di incaricare il responsabile dell'area tecnica per tutti gli atti consequenziali; 4. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

C'è qualcuno che chiede di intervenire?

Consigliere Di Lorenzo – Presidente, la parola, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale – La parola all'Assessore Silvestre.

Assessore Silvestre – Se il capogruppo Di Lorenzo mi consente faccio la discussione al Consiglio... ah, va bene, noi siamo qui per apprendere e per ascoltare. Allora è un peccato questa sera che abbiamo un pubblico abbastanza

Mariano Venetucci

esiguo perché questo è un argomento molto importante e di rilevanza enorme per il nostro territorio, soprattutto per lo sviluppo che ne verrà negli anni a seguire. Questa delibera è la posa della prima pietra di quello che sarà il futuro del territorio del Comune di Casandrino. La strada è lunga ma l'Amministrazione è fiduciosa che alla fine sarà fatto un ottimo lavoro nell'interesse e nella condivisione di tutte le forze politiche ma soprattutto dei cittadini di questo territorio. Seguiranno dibattiti e confronti con le associazioni, con i professionisti e con le altre forze del territorio e soprattutto con i cittadini, tutti dovranno dare il proprio contributo affinché questo strumento urbanistico possa essere utile ma soprattutto che possa dare uno sviluppo concreto al territorio. Con questo io faccio... con questa premessa faccio un appello soprattutto alle forze politiche perché...

Presidente del Consiglio Comunale – Un attimo solo chiedo scusa, si allontana il Consigliere Giordano.

Assessore Silvestre – Lo strumento urbanistico debba essere condiviso da tutti e vagliato nelle sue maglie più profonde. Pertanto io mi auguro che da qui ad andare avanti si possa avere un confronto leale, un confronto moderato, per dare uno sviluppo a questo territorio che manca ormai da anni. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale – Grazie all'Assessore Silvestre. La parola al capogruppo Alfredo Di Lorenzo.

Mariano Venetucci

Consigliere Di Lorenzo – Grazie Presidente. Io penso che noi ancora una volta come minoranza abbiamo dimostrato la nostra responsabilità nel momento in cui siamo andati in Commissione e con il Presidente e con gli amici della Commissione abbiamo stilato un verbale di accordo perché io ritengo e noi riteniamo della minoranza che il cuore che batte di un Comune è il Piano Regolatore, il famoso Piano Regolatore che però è stato sempre trascurato, malmenato, specialmente a Casandrino insomma. E oggi siamo arrivati ad aprire di nuovo la porta per la discussione del Piano Regolatore. L'unica segnalazione che faccio perché poi siamo d'accordo, noi sui grandi eventi ci troverete sempre a collaborare con la maggioranza, anche se sui piccoli eventi ci sono tante discussioni da fare. Quello che volevo chiedere siccome il professore Castiello, questo lo chiedo l'Assessore e al Presidente, se mi segue un attimo, ci ha presentato due bozze in Commissione e l'amico il Consigliere Marrazzo si ricorda no, il Professore Castiello ci ha presentato due bozze la prima e la seconda, giusto? Noi abbiamo approvato all'unanimità la seconda. Come riferimento, il corpo, della delibera ci dobbiamo indicare qualche riferimento, se no diventa poi... come si può scegliere... cioè che delinea la prima bozza la differenza tra la seconda bozza? Quindi si dice approviamo la bozza, e sì, ma linee guide? Qual è la...

Presidente del Consiglio Comunale – E' quella...

Consigliere Di Lorenzo – No, non sta inserita scusa...

Mariano Venetucci

Presidente del Consiglio Comunale - Chiedo...

Consigliere Di Lorenzo – La seconda bozza e la prima bozza nella delibera, questo voglio capire.

Presidente del Consiglio Comunale – La bozza definitiva è stata inserita agli atti e firmata su tutte le facciate. Quella che noi abbiamo approvato in Commissione.

Consigliere Di Lorenzo – C'è un riferimento...

Presidente del Consiglio Comunale – No, le linee guida... la parola al capogruppo Di Lorenzo.

Consigliere Di Lorenzo – E lo so, però caro mio, però io posso pure pensare che domani mattina cambia la bozza e ci mette la bozza... io come faccio a sapere, siccome non c'è... tu sei componente di Commissione, lo abbiamo approvato tutti quanti come d'accordo, perché siamo d'accordo su questa bozza abbiamo fatto modificare la prima bozza e siamo d'accordo sulla seconda bozza. Il riferimento, cioè nel corpo della delibera ci deve essere un riferimento... lo so e dove sta? Io voglio essere chiarito solo questo.

Consigliere Fiore – Allora visto il verbale della IV Commissione Consiliare...

Presidente del Consiglio Comunale – Allora la parola...

Consigliere Fiore - ...del 13/02/2012...

Presidente del Consiglio Comunale – La parola al Consigliere Fiore.

Consigliere Di Lorenzo – Consigliere, scusa...

Mariano Venetucci

Presidente del Consiglio Comunale – Dobbiamo parlare uno alla volta, non ci dobbiamo accavallare altrimenti anche la registrazione diventa un poco incasinata. Ringrazio un attimo il Consigliere Fiore. Per rispondere al capogruppo Di Lorenzo noi nell'ultima Commissione abbiamo approvato questa bozza che è firmata su tutte le sue parti, anche con il timbro, dal responsabile dell'area tecnica che tra le altre cose è il segretario della Commissione urbanistica. A questo proposito posso aggiungere se siete d'accordo che la possiamo anche firmare io e il segretario, così resta agli atti anche poi con la nostra firma. Grazie. La parola al capogruppo Di Lorenzo.

Consigliere Di Lorenzo – Siccome ci sono state due Commissioni, ti ricordi, Assessore? C'è un verbale, il primo verbale, poi c'è il secondo verbale...

Presidente del Consiglio Comunale – Rientra il Consigliere Giordano.

Consigliere Di Lorenzo – Nel secondo verbale dal primo, perché noi nel primo, nella prima Commissione che facemmo...

Presidente del Consiglio Comunale – Un attimo soltanto...

Consigliere Di Lorenzo – Ditemi voi io non lo so, noi siamo d'accordo sull'approvazione, però... un riferimento, una bozza un'altra bozza, io mi posso trovare domani mattina nel corpo della delibera la prima bozza. Dite voi avete votato pure la prima bozza. Cioè... questo è quello che sto dicendo...

Consigliere Marrazzo – Presidente...

Mariano Venetucci

Presidente del Consiglio Comunale – Un attimo solo... Allora ringrazio il capogruppo Di Lorenzo. Quando io ho letto il corpo della delibera noi abbiamo specificato che il verbale della Commissione ha dato parere favorevole alla bozza per i rilievi... nel verbale della Commissione riferito al 13/02/2011 e ribadisco questo verbale... le linee guida che erano presenti nella Commissione dopo il parere favorevole della medesima, è stato firmato dal responsabile, dal Sindaco e dall'Assessore all'Urbanistica. Quindi penso che... la parola al capogruppo Marrazzo.

Consigliere Marrazzo – Allora io che ho partecipato alla Commissione insomma mi rendo conto un poco di quello che il capogruppo Di Lorenzo perché già è stato chiarito nell'abito della Commissione... quando abbiamo fatto la Commissione abbiamo evidenziato che la seconda bozza era diversa dalla prima. Se questo... scusami, se ci sta qualche perplessità il Presidente può anche... scusami Nicola, il Presidente per togliere qualsiasi dubbio può anche leggere la relazione riguardo alla seconda bozza e la confronti con la... scusatemi, posso parlare?

Presidente del Consiglio Comunale – Non intervenite...

Consigliere Marrazzo – Allora eventualmente, per sgombrare il campo da qualsiasi dubbio leggi la seconda bozza la confronti con quella che hai e si evidenzia quella che abbiamo approvato o meno. E quindi all'interno della delibera verrà messo quella che noi stasera leggeremo. Grazie.

Mariano Venetucci

Consigliere Di Lorenzo – Presidente posso?

Presidente del Consiglio Comunale – Grazie, al capogruppo Marrazzo.

Consigliere Di Lorenzo – Solo per...

Presidente del Consiglio Comunale – La parola al capogruppo Di Lorenzo.

Consigliere Di Lorenzo - ...chiarire un attimo e definire la cosa. Nella seconda bozza, il verbale che è stato stilato, ti ricordi, Enzo, da tutti quanti approvato, allora non dice approviamo la seconda bozza, dice tutti i presenti sono già in possesso della bozza definitiva delle linee programmatiche di indirizzo per la redazione del nuovo P.U.C..

Consigliere Marrazzo – Scusami, Alfredo.

Presidente del Consiglio Comunale – Grazie al capogruppo Di Lorenzo. La parola al capogruppo Marrazzo.

Consigliere Marrazzo – Io pensavo che essendo capogruppo della minoranza avessi letto già precedentemente la delibera e ti saresti reso conto che è identica. Perciò ho detto: per togliere qualsiasi dubbio diamo lettura... perché io non penso che noi come Commissione approviamo una bozza e poi all'interno della delibera presentiamo un'altra bozza, mi sembra poco...

Consigliere Di Lorenzo – D'accordo, d'accordo.

Presidente del Consiglio Comunale - Grazie... grazie! Un attimo solo. Un attimo solo voglio fare una proposta. Grazie al capogruppo Marrazzo. Invece di dare lettura della bozza perché l'abbiamo avuta tutti l'abbiamo letta anche prima

Mariano Venetucci

di andare in Commissione e l'abbiamo riletta in Commissione Urbanistica, propongo ai due capogruppo, tra le altre cose tutti e due componenti della Commissione Urbanistica, di firmare la bozza depositata agli atti. Quindi penso che sia la... se per voi va bene chiedo ai due capigruppo di avvicinarsi al banco della Presidenza...

Consigliere Di Lorenzo – Capogruppo sei d'accordo?

Consigliere Marrazzo – Io sono perfettamente d'accordo. Ma penso che firmare o non firmare i due...

Consigliere Di Lorenzo – C'è una differenza.

Consigliere Marrazzo – Ah, va bene, firmiamo.

Presidente del Consiglio Comunale – Grazie ai due capigruppo. Vi prego di avvicinarvi al banco della Presidenza.

Consigliere Marrazzo – Scusate, propongo una firma di un Vigile Urbano.

Presidente del Consiglio Comunale – Un po' di silenzio, grazie. Quindi passiamo... penso che nessuno più chiede di intervenire. Quindi passiamo alla votazione. Chi è favorevole? All'unanimità. Votiamo per la immediata eseguibilità. Chi è favorevole? All'unanimità.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno aggiuntivo. Se siete d'accordo... un attimo di attenzione, grazie. siamo passati al terzo punto all'ordine del giorno aggiuntivo. Se siete tutti d'accordo leggo solo l'oggetto e il dispositivo, quindi la diamo per letta, leggo solo l'oggetto e il dispositivo

Mariano Venetucci

Letto e sottoscritto

Il Presidente
Arch. Nicola CILACCHIO

Il Segretario Generale
Dr. Franco IANNIELLO

Certificato di Pubblicazione

Si certifica che copia di questa deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line del Comune il giorno 24.02.2012, per la prescritta pubblicazione di quindi giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 13.03.2012

Addi 24.02.2012

A P O L 267/2012
Il Messo Comunale

IL Segretario Generale
dr. Franco IANNIELLO

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 dlgs 267/2000.

Casandrino li, _____

Il Segretario Generale
Dr. Franco IANNIELLO

CERTIFICATO DI EVENTUALE SOTTOPOSIZIONE A CONTROLLO

(art. 127 dlgs 267/2000)

La presente deliberazione in data _____, con nota Prot. _____: è stata inviata al difensore civico
 essendo pervenuta in data _____, Prot. _____, richiesta di attivazione del controllo di legittimità da parte di almeno 1/5 dei Consiglieri Comunali;

Il Segretario Generale
Dr. Franco IANNIELLO

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

ai sensi dell'art. 134, comma 3, dlgs 267/2000, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di fine pubblicazione, in data _____ perché non soggetta al controllo preventivo di legittimità;

Lì, _____

Il Segretario Generale
Dr. Franco IANNIELLO

Su conforme attestazione del messo comunale, che qui si sottoscrive, certifico l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'albo on line dal.....al.....
n.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale